

Dormiglioni? Tutta questione di genetica

Data: 12 maggio 2011 | Autore: Cecilia Andrea Bacci



MONACO, 05 DICEMBRE 2011 – “Agli uomini bastano quattro ore di sonno, alle donne cinque, agli imbecilli sei” diceva Napoleone Bonaparte, che verrebbe ampiamente smentito da i risultati di un recente studio sul sonno. Dormire poco e sentirsi dei leoni è tutto merito di un gene (ironia della sorte) dormiente: l'ABCC9. Meno fortunati quelli si trovano questo gene attivo, irrimediabilmente condannati a essere dei dormiglioni. A riverarlo è uno studio condotto da un'equipe tutta europea guidata dai cronobiologi Till Roenneberg e Karla Allebrandt, Università di Monaco. [MORE]

Rinominato “gene Thatcher”, il presente gene era già conosciuto per avere delle implicazioni con problemi di cuore e diabete. Questo particolare assetto genetico è emerso prendendo in esame ben quattromila persone, di cui sono state analizzate le abitudini notturne e il profilo genetico. Pubblicato sulla rivista Molecular Psychiatry in collaborazione con la Leicester University, lo studio riporterebbe anche i risultati di un esperimento parallelo dove a far da cavie sono stati i moscerini della frutta. Anche in questo caso, spegnendo il gene corrispettivo dell'ABCC9, i moscerini hanno registrato un calo del sonno.

Tra i celebri inarrestabili anche Michelangelo Bonarroti, Benjamin Franklin, Leonardo, Winston Churchill, Nikola Tesla, Thomas Edison e Franz Kafka.

Cecilia Andrea Bacci

